

N

delle derivazioni d'acqua dall'Olona.

Nervile

È l'edificio idraulico attraverso la roggia molinara che serve alla distribuzione dell'acqua sulle ruote idrauliche a mezzo di bocche con soglie, stivi, e cappello di pietra munite di paratoja. Per parte del nervile la ponticella per la manovra di dette paratoje. Oltre le bocche di distribuzione dell'acqua sui motori vi deve essere anche una bocca di scarico detta Spazzera.

In un nervile le luci fra gli stivi e le quote altimetriche delle soglie, determinando la competenza d'acqua di ciascun rodigine, sono inamovibili.

Niada

Molino ora Pastificio Galli in (comune di Varese, vedi Badia Superiore)

Nisciorée

Vecchio molino, non più esistente, che era posto in sponda destra della Bevera in (comune di Varese, ove la ditta Molina impiantò un piccolo centrale idroelettrica per la propria Cartiera.

(vedi Molina)

Nodo dell'Olona. Chiusa attraverso l'Olona in Comuni di Legnano da cui si deriva un piccolo ramo di fiume denominato Olonello. Il nodo è formato da una bocca libera ritagliata nella stessa chiusa.

Questo edificio è stato riattato nel 1768.

Notajo Le Nuove Costituzioni portano che il Vicario doveva eleggere un Notajo «*probo e legale*» il quale sotto giuramento si obbligava di adempiere all'ufficio suo quale Cancelliere d'Olona, in buona fede (vedi Cancelliere.)

Novae Constitutiones. Nel 1498 Lodovico il Moro ordinava la compilazione dei Vecchi Statuti del Ducato di Milano ma non riusciva a veder l'opera compiuta.

Nel 1502 Luigi XII. di Francia fece completare il lavoro già iniziato per ordine del Duca di Milano, ma neppure egli giunse a dare il nome al nuovo codice lombardo.

Nel 1512, Massimiliano, l'ultimo degli Sforza, faceva preparare le «*Nuove Costituzioni*» ma passato il Ducato sotto il dominio Spagnuolo

N

*

N

fu Carlo V. che diede incarico al Presidente del Senato, Filippo Sacchi, di riordinare i vecchi Editti, Grida e Decreti, e questi delegava al lavoro i Senatori Francesco Lampugnano, Egidio Bosso e Francesco Grasso, quest'ultimo Relatore.

L'opera compiuta fu sancita dal Senato il 27 agosto 1541 col titolo appunto di «*Novae Constitutiones*» sotto il regno di Filippo II. Successo a Carlo V. nel 1540.

Le Nuove Costituzioni, al pari dei Vecchi Statuti di Milano, in un Capitolo speciale trattano: «*De officio Judicis et Commissarij Fluminis Olonae*»

Nuovo Nome dato ad alcuni Molini (vedi Molino Nuovo)

Nuove Costituzioni (vedi *Novae Constitutiones*)

Oblati (degli) Bocca d'irrigazione in territorio di Gorla
Minore (vedi Durini)

Occhi di Castiglione. Importante gruppo di sorgenti
consorziali che allacciate defluiscono in una unica
asta, la quale dopo aver servito ad una lavanderia
comunale, si scaricano in sponda sinistra d'Olona
in territorio di Castiglione.

Sono queste fra le più ricche e costanti sorgenti
del Consorzio. Esse dopo l'impianto di tubi acquiferi
fatto nel maggio del 1881 diedero una portata di
litri 120 al secondo.

Per maggior libertà e comodità di esurgenti di
queste sorgenti, furono dal Consorzio acquistati nell'
anno 19... i prati da cui esse scaturiscono.

Odescalchi Breda attraverso la roggia molinara Bergamina
di Lozza. (vedi Breda Odescalchi)

Odescalchi 1. Bocca in orario costituzionale aperta in sponda
destra della molinara Bergamina in territorio di Lozza
elencata al N. 148. e a due luci di M. o. 66 + 0.68

Odescalchi 2.^a Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara Bergamina in territorio di Sozza elencata al N. 149 e di luce M. 0.74

Le due bocche Odescalchi 1.^a e 2.^a chiamavansi per lo passato Bergamina o Restello. (1)

Odescalchi 3.^a Altra bocca successiva alla precedente elencata al N. 150. e di luce M. 0.60

(1) Le stesse due bocche furono riunite nel 1886 in occasione della trasformazione dell' antico molino Bergamina nello Stabilimento di Filatura Locarno ora Cartonificio Merati.

In tale occasione fu anche ridotto il bocchello Bergamina, a servizio di quel cascinale, al diametro di soli 6 centim.

Ogna Candiani sotto la ragione » Cottonificio Val d' Olona » sono due Stabilimenti, l'uno in Comune di Cairate iscritto per rodigini N. 6 con una caduta utile di M. l'altro in Comune di Olgiate per rodigini N. 12 con una caduta utile di M.

Olgiate Olona. Comune in Provincia di Milano avente una superficie di terreni a prato irrigata con acque consorziali di Eff. 21.0760 e una forza motrice rappresentata da rodigini N. 28.

Oldelli. Sorgente di proprietà del Consorzio che nasce in territorio di Meride, Canton Ticino, e che defluisce nel torrente che scende a Olvivo.
(vedi Sorgenti di Meride)

Oleificio Scandroglia. Funziona al posto del molino in territorio di Legnano al Castello, Molino che nel 1835 era passato a Turati. (vedi Castello).

Olivetani. Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in Comune di Nerviano elencata al N. 240. e di luce M. 0.67

Trovata poco a monte del Molino Arese di Bogliano e portava anche il nome di Bocchetto Gagliardi o dei Pravoni.

Olivetani. Bocchetto aperto in sponda destra della molinara Gandini all'Isola Brera in Comune di Milano e a servizio della Lavanderia Repossi sotto al posto del soppresso Molino.

Olivetani Bocca di irrigazione già dei PP. Olivetani di S. Vittore al Corpo in Comune di Milano di poi chiamata bocca Balestrini, stata soppressa coll'interramento della molinara del Molino del Maglio (vedi Balestrini)

Olona. Il piccolo fiume Olona, segnato nelle antiche carte col nome di Orona è formato da due ben distinti rami, il principale che scende da Val di Brinzio alla Rusa in Comune di Velate, appi della Madonna del Monte, ove avvi un vero capo fonte in muratura con incisa la sigla C. O. e il secondario che scende dalla Valganna in Comune di Induno alimentato principalmente dalla Fontana degli Ammalati e che si spinge sino all'imbocco di Valvassera nel qual punto trovasi la sella di Valganna col versante nord verso il Lago Maggiore e col versante sud verso l'Olona. I due rami si congiungono appena a valle dello Stabilimento Crivelli già Molino Trotti in confine fra S. Ambrogio, Induno

e Varese. Più a valle fra i Comuni di Varese e di Malnate l'Olona, di carattere ancora torrentizio, riceve in sponda sinistra la Bevera che è il suo principale e più costante tributario.

Il corso dell'Olona dirigevasi anticamente da Fogliano su Pinasco e metteva foce in Po a S. Zenone percorrendo così all'incirca 120 kilom, ma fu intercelto a sud di Milano coll'apertura del Naviglio Grande. Poè presso Pinasco l'antico alveo d'Olona serve tuttora ad auogliere e tradurre al Po le esalture dei fondi irrigui di cui è ricca la ubertosa pianura pavese. Percui si può dire che l'Olona rinasce colà, mentre si estingue in Milano ove mette capo nella Darsena di Porta Ticinese.

L'Olona scorre nelle due Provincie di Como e di Milano bagnando nel suo cammino di circa 70 kilom. 45 Comuni, irrigando pressochè 760 ettari di terreni a prato e muovendo 128 opifici delle più diverse industrie.

Nel 1919 vennero intrapresi i lavori dal Municipio di Milano per deviare e sistemare la tratta d'Olona in questo Comune dirigendola verso il Lambro Meridionale con una tomba sottopassante al Naviglio Grande presso S. Cristoforo.

L'Olona, a differenza d'ogni altro fiume,

quando non è in piena, dopo Legnano va continuamente diminuendo di portata, sino a ridursi a secco al di sotto di Rho nella magre estive.

Olonà morta. È la tratta di fiume compresa fra la chiusa di derivazione e il punto di ritorno nell'Olonà delle acque così derivate. *

A regime normale questa tratta di fiume rimane asciutta poichè tutta viene sottratta dalla roggia molinara. Ad acque buone la chiusa piange e il ramo morto riprende vita.

Olonella Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra del ramo Olonella di Legnano elencata al N. 212 e a due luci di M. 0.96 + 0,77

Olonella di Gorla Minore. Ramo di fiume che si deriva in sponda sinistra d'Olonà poco a monte del Molino dell' O. F. Raimondi, già Mari, passato a Durini. La lunghezza di questo canale artificiale, senza uno sbocco ben definito, è di M. 1200. *

Olonella di Legnano. Altro ramo di fiume che si deriva in sponda destra d' Olona in Comune di Legnano e che ha origine alla chiusa detta » Nodo dell' Olonella »

Questo canale artificiale lungo M. 960. serve ad animare due molini e ad alimentare alcune bocche d'irrigazione. Le acque residue sottopassano l' Olona con tomba a sifone e vanno a bagnare un prato in sponda sinistra d' Olona.

Omnesque Paragrafo delle Nuove Costituzioni che tratta dei soratori e cioè dei cavi cerca o di raccolta delle colature dei prati, affinché quelle acque ritornino all' Olona.

Oncia È la dodicesima parte del braccio di legname (M. 0.059) usato per le misure lineari nell' antico Ducato di Milano. L' oncia si suddivide in 12 punti
1 punto = 0,004 m.

Oncia magistrale milanese. È una bocca d'eroga-

zione d'acqua di larghezza once 3. M. 0.149

altexa " 4. " 0.198

battente " 2. " 0.099